



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 47/17 DEL 10.10.2017

Oggetto: **Assestamenti tecnici e finanziari al Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati annualità (Aggiornamento tecnico-finanziario per l'anno 2017).**

Il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, ricorda che la Regione Sardegna nel 2016 si è dotata del Piano per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati (di seguito "Piano") approvato dalla Giunta con la deliberazione n. 25/3 del 3.5.2016, strumento di programmazione interassessoriale attraverso cui la Regione Sardegna definisce il quadro degli interventi da porre in essere in risposta alle problematiche legate alla gestione dei flussi migratori non programmati.

A distanza di quasi un anno dalla sua approvazione, ricorda il Presidente, si è ritenuto di dover procedere al suo aggiornamento sotto il profilo tecnico e finanziario, anche alla luce delle diverse esigenze e dei bisogni espressi dal territorio, approvato con la Delib.G.R. n. 23/32 del 9.5.2017.

In considerazione della prossima chiusura dell'anno corrente nell'ambito del quale devono essere portate a conclusione le attività avviate, è stata effettuata una ricognizione dello stato dell'arte delle azioni.

Accertato lo stato di avanzamento delle azioni pianificate ed appurato che nel corso dei mesi sono state progettate ulteriori attività complementari non inserite nel Piano approvato lo scorso maggio, il Presidente pone all'attenzione della Giunta l'approvazione di alcuni necessari aggiustamenti al Piano, sia in termini di attività che di risorse finanziarie.

Nel ricordare che le disposizioni del Piano vengono attuate in coerenza con le misure del "Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati" e tenendo conto delle indicazioni strategiche ed operative del Tavolo di Coordinamento Nazionale e del Tavolo di coordinamento regionale, il Presidente, prima di entrare nel merito delle puntuali integrazioni da apportare, elenca le principali attività finora realizzate.

Nell'ambito delle interlocuzioni con il Governo centrale, il Ministero dell'Interno ha approvato un finanziamento nazionale di circa due milioni di euro per all'allestimento mediante strutture amovibili



di un punto di sbarco presso il Porto di Cagliari atto a facilitare le operazioni di soccorso e assistenza da parte di tutti gli operatori coinvolti nelle attività di sbarco.

In raccordo con ANCI Sardegna, il Comune di Macomer e le Prefetture, la Regione ha inoltre avviato una proficua interlocuzione con l'Amministrazione centrale in relazione all'apertura di un Centro di permanenza per i rimpatri (CPR) previsto dalla legge n. 46/2017.

La posizione regionale a tal proposito, ricorda il Presidente, è che il CPR sia uno strumento deterrente destinato ad ospitare i migranti che sbarcano direttamente sulle coste sarde in attesa che vengano rimpatriati. Più volte, infatti, la Regione Sardegna ha sollecitato al Governo misure volte ad arginare il fenomeno che, come noto, ha un trend numericamente crescente e impatta sul funzionamento e sull'efficienza del sistema dell'accoglienza sarda. Al contempo il Presidente sottolinea la necessità che sia assicurata una qualche forma di compensazione all'ente locale che ospiterà il CPR, che vengano potenziati i controlli di polizia e che prosegua l'azione di sensibilizzazione e pressione verso il Governo italiano affinché si concordino modalità condivise di contrasto all'immigrazione con le autorità algerine sulla questione relativa alla rotta dei migranti Algeria-Sulcis.

A livello locale è stata rafforzata la sinergia con le Prefetture competenti e gli Enti locali per il rafforzamento del sistema accoglienza diffusa, la cui efficacia consiste nel non concentrare in un unico spazio centinaia di persone ma nel suddividerle sui territori comunali agevolandone l'inclusione e l'integrazione

Cornice istituzionale necessaria per la realizzazione concordata e condivisa dell'accoglienza diffusa, asserisce il Presidente, è la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa capaci di responsabilizzare tutte le parti coinvolte.

La Regione ha, pertanto, promosso la sottoscrizione di un Protocollo con l'Unione dei Comuni del Marghine e la Prefettura di Nuoro e di un Protocollo con il Comune di Iglesias finalizzati a facilitare la creazione del sistema di micro-accoglienza diffusa.

Nell'ultimo anno ha portato positivi risultati anche l'attività di sensibilizzazione e di assistenza tecnica ai comuni sardi realizzata in collaborazione con Anci per promuovere una loro maggiore partecipazione alla Rete SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), asse portante del sistema di accoglienza.

Dai 9 progetti SPRAR attivi nel 2016 destinati ad un totale di 208 migranti si è arrivati oggi a 12 progetti che vedono 277 migranti ospitati in 37 Comuni della Sardegna (dati prefettura al 31.8.2017).

Pur registrando ancora dei numeri abbastanza bassi rispetto alla media italiana, il trend appare positivo e l'attività di supporto ai comuni e di sensibilizzazione verrà portata avanti.



La Regione è fortemente impegnata anche nella realizzazione, in collaborazione con i soggetti del territorio, di eventi e giornate pubbliche aventi l'obiettivo di avvicinare la popolazione locale al dramma delle migrazioni forzate. Ne sono un esempio:

- i tre appuntamenti della manifestazione “NOIS la Sardegna che accoglie” giornate di incontro e discussione sul tema dei migranti per favorire una riflessione sulle condizioni di vita, sulle modalità di interazione nella cultura e sulle azioni intraprese e desiderate dei soggetti coinvolti direttamente;
- i due eventi, con un terzo in preparazione, della manifestazione “diamo un calcio all'intolleranza”, giornate di sport con il coinvolgimento dei migranti per favorire l'integrazione e promuovere i valori della solidarietà e del rispetto nella convinzione grazie alla pratica sportiva, capace di costruire positivi modelli di convivenza.

Altrettanto fondamentale, precisa il Presidente, è dedicare dei momenti di confronto ristretti finalizzati a raccogliere le istanze degli operatori dei centri di accoglienza e degli SPRAR e dei loro operatori e mediatori.

Il Presidente informa che sono stati realizzati due incontri nel 2016 e che sono in preparazione due ulteriori appuntamenti, a Cagliari e a Sassari, da realizzarsi nel mese di ottobre e durante i quali verranno illustrate ai presenti anche le iniziative in corso ed in progettazione (volontariato sociale, lotta alla tratta, rimpatrio volontario assistito, istruzione universitaria).

Componente fondamentale della “macchina” dell'accoglienza è il rafforzamento delle competenze di tutti gli operatori che, a vario titolo, concorrono alla realizzazione delle attività del Piano.

Attraverso la partecipazione alle attività di gestione delle operazioni di sbarco, si è realizzato l'aggiornamento formativo degli operatori e dei volontari della protezione Civile sulle tematiche della gestione e logistica delle attività di sbarco, dei gestori e operatori dei centri di accoglienza, dei tutori di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) in accordo con i Tribunali per i Minorenni e le Procure per i Minorenni e dei mediatori linguistico-culturali.

In relazione a quest'ultimi e alla loro attività fondamentale in tutte le fasi dell'accoglienza e in particolar modo durante le procedure di sbarco, il Presidente fa presente che la Regione ha promosso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con la Questura di Cagliari per la gestione coordinata dei servizi di mediazione linguistica e culturale in occasione dell'arrivo dei migranti in porto al fine di garantire sistematicità al servizio di mediazione linguistico-culturale e riconoscerne la doverosa efficacia professionale.

La Regione, inoltre, intende mobilitare risorse nazionali, per il tramite della sua partecipazione all'avviso del Dipartimento per le pari opportunità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento dei progetti attuativi del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione



sociale delle vittime di tratta e grave sfruttamento disciplinato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2016.

La Regione Sardegna e la Congregazione Figlie della Carità (quale unico soggetto del territorio che rispondente ai criteri ministeriali richiesti) hanno presentato una proposta in partenariato finalizzata ad assicurare una valida formazione sulla tematica per gli operatori coinvolti nelle attività di prima assistenza agli sbarchi (sanitari, polizia, mediatori culturali, etc.) presso il Porto di Cagliari per l'individuazione precoce delle persone che potrebbero essere vittime di tratta e migliorare il sistema di accoglienza protetta residenziale delle vittime. Particolare attenzione è stata data all'assistenza ai Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) vittime di tratta.

In attesa degli esiti della valutazione delle proposte, la Regione ha avviato una attività preparatoria che prevede l'organizzazione di incontri pubblici di sensibilizzazione sul tema dell'immigrazione e del traffico degli esseri umani e della Giornata Europea contro la tratta degli esseri umani del 18 Ottobre, la realizzazione di un percorso formativo rivolto a operatori che, sul territorio sardo a vario titolo si occupano di immigrazione e tratta di esseri umani, progettazione di percorsi di formazione pratica in impresa rivolti a migranti vittime di tratta per favorire l'integrazione socio-lavorativa nel territorio regionale.

Il Presidente sottolinea, altresì, l'importanza di mettere a disposizione dell'utenza un'informazione chiara e facilmente reperibile sulla molteplicità di aspetti afferenti l'accoglienza e il sistema della protezione internazionale. A tal fine, gli uffici regionali stanno progettando una nuova sezione tematica all'interno del sito "Sardegna Migranti" al fine di facilitare, agli operatori, ai cittadini e ai migranti stessi, il reperimento di dati e informazioni.

In relazione alla cosiddetta "seconda accoglienza" è stata avviata con il fondamentale sostegno dell'Anci e delle Prefetture, l'attività di volontariato sociale, occasione per i migranti di restituire quello che la Sardegna ha dato loro e offrire un utile contributo ai territori in cui vivono mediante attività di volontariato, su base gratuita, in campi di pubblica utilità: salvaguardia dell'ambiente e della cura del verde, della tutela e cura dell'arredo urbano, del patrimonio storico, artistico e culturale e degli ambienti dedicati al tempo libero e allo sport. La Regione ha indetto un avviso, in scadenza il 30 settembre 2017, per raccogliere le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti sardi che intendano progettare e realizzare i progetti sperimentali per la realizzazione di attività di volontariato di pubblica utilità. Le quattro proposte pervenute, sottolinea il Presidente, costituiranno i primi progetti pilota da realizzarsi entro la fine del corrente anno.

In merito alla attività di cosiddetta "seconda accoglienza" finalizzata all'integrazione socio-lavorativa dei migranti, il Presidente rende noto che, relativamente alle attività 2.2.1 "Attivazione di un percorso formativo rivolto a circa 80 operatori e di 20 gestori dei centri di accoglienza" e 8.1 "Potenziamento della rete degli operatori dell'immigrazione: Liantza" si procederà alla



pubblicazione, entro dicembre 2017, di un unico avviso pubblico gestito dalla Centrale Unica di Committenza.

L'avviso unico relativo alle due attività 2.3.1 "Facilitare il riconoscimento dei titoli ottenuti all'estero" e 2.3.2. "Bilancio delle competenze dei migranti", è stato pubblicato dalla Centrale Unica di Committenza e si prevede l'avvio delle attività a gennaio 2018.

Il Presidente comunica che, nell'ambito del progetto "Diamante impresa" (attività 2.3.4 "Formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa su alcuni filoni di produzione tradizionale sarda, della green economy e della ICT") sono stati avviati lo scorso luglio gli otto progetti di start up finanziati che si concluderanno nel 2019.

In merito all'attività 2.5 "Progetti di inclusione attiva" finalizzati ad incrementare l'inclusione dei soggetti maggiormente vulnerabili al mercato del lavoro, il Presidente informa che è stata pubblicata una preinformativa del bando la cui pubblicazione è prevista entro novembre 2017. Si prevede il finanziamento di almeno 5 progetti di inclusione attiva.

Il Presidente ricorda, altresì, che continuano le attività connesse alla realizzazione dei sei progetti finanziati dal Ministero dell'Interno per il tramite del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 che consentono di programmare e realizzare iniziative ed attività in sinergia con quelle inserite nel Piano.

Avanzano, inoltre, le attività formative previste in Senegal nell'ambito del progetto "Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi" per affrontare le cause profonde delle migrazioni nei paesi di transito e origine. Con il Senegal, Paese caratterizzato da fortissimi indici migratori, la Regione Sardegna ha inoltre sottoscritto un'Intesa di collaborazione (Intesa Regione Sardegna - Regione di Matam).

Ciò premesso, il Presidente descrive gli opportuni adattamenti da apportare al Piano sulla base degli avanzamenti avvenuti e delle necessità presentatesi dalla sua approvazione.

In relazione alle figure professionali destinate a coadiuvare la Presidenza nell'attuazione del Piano e supportare il gruppo interassessoriale, in considerazione delle esigenze riscontrate nel corso del 2016 e di quelle emerse nel 2017, si ritiene opportuno assicurare il supporto delle seguenti figure professionali:

- tre figure aventi il compito di coadiuvare la Presidenza nel supportare i diversi componenti del gruppo interassessoriale nelle attività di programmazione, gestione, implementazione, monitoraggio e valutazione;
- una figura finalizzata a coadiuvare nella predisposizione dell'aggiornamento tecnico e finanziario del Piano per l'annualità 2018;



- una figura di supporto agli uffici dell'Anci Sardegna finalizzata a favorire la realizzazione dell'ospitalità diffusa mediante lo strumento dello SPRAR e per promuovere l'attività del volontariato sociale tra gli enti locali.

Il reale fabbisogno finanziario è pari a € 55.000, con un'economia pari a € 14.000.

In relazione all'attività 1.1.3 "Attivazione di servizi di mediazione linguistica e culturale in occasione degli sbarchi, a seguito della firma del già citato protocollo con la Questura di Cagliari si ritiene di dover specificare nel Piano le modalità operative concordate: la Questura di Cagliari attraverso, di norma, la consultazione degli elenchi formati dalla Regione, identifica e convoca di volta in volta i mediatori linguistici, che, sulla base delle specifiche necessità (numero dei migranti, composizione tra donne, uomini e minori, luoghi di provenienza e lingue parlate etc.), siano in possesso delle necessarie conoscenze linguistiche e, preferibilmente, di precedenti esperienze nelle attività di gestione degli eventi di sbarco o simile soluzione. Il protocollo diventa così un indicatore di realizzazione dell'attività. Le ore di mediazione interculturale erogate durante gli sbarchi prima della sottoscrizione del Protocollo vengono realisticamente ridimensionate da 1000 a 500. In considerazione della diminuzione del numero degli sbarchi, è necessario procedere al ridimensionamento della copertura finanziaria destinata al rimborso spese dei mediatori convocati agli sbarchi: dagli iniziali € 35.000, volutamente sovrastimati per meglio affrontare situazioni emergenziali, l'importo dell'attività passa a € 10.000.

L'azione 2.6.1 "Prosecuzione della manifestazione "Diamo un calcio all'intolleranza", con una allocazione finanziaria iniziale di € 15.000, viene rimodulata a € 10.000, necessari per il completamento dell'attività così come programmata. Compartecipano al raggiungimento degli obiettivi la F.I.G.C. Sardegna e il CONI Sardegna. Il Cagliari Calcio verrà invitato a partecipare.

In relazione all'attività 7 "contrasto alla tratta degli esseri umani", si ritiene di poter realizzare l'attività programmata con € 10.000 (stanziamento iniziale 15.000).

In considerazione della sottoscrizione del protocollo di intesa sul volontariato sociale, di cui all'attività 2.4 del Piano, si ritiene che l'attività sia maggiormente da valorizzare in quanto consente ai beneficiari di occupare il tempo in attività di pubblica utilità favorendone l'integrazione nel tessuto sociale e facilita al contempo che la popolazione locale percepisca positivamente la volontà del migrante di voler "restituire" qualcosa alla comunità che lo accoglie e di voler modificare la propria condizione di inattività durante la giornata. L'azione, il cui finanziamento iniziale prevedeva € 51.000, ha ora uno stanziamento di € 100.000 grazie alle economie esplicitate ai punti precedenti.

L'Assessorato del Lavoro, infine, ha progettato un'ulteriore attività di formazione (Azione 2.3.3) "con ottenimento di Unità di competenza o qualifica, e accompagnamento all'inserimento nel mondo lavorativo, attraverso tirocini ed incentivi all'assunzione" che prevede l'attivazione di tirocini per 70 soggetti beneficiari.



È stata pubblicata una preinformativa del bando che si prevede di pubblicare entro novembre 2017.

Tutto ciò premesso, il Presidente propone, quindi, di procedere con l'adozione da parte della Giunta regionale degli assestamenti tecnici e finanziari apportati al Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati annualità (Aggiornamento tecnico-finanziario per l'anno 2017) la cui versione aggiornata allegata alla presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale, che sarà trasmesso al Consiglio regionale per opportuna conoscenza.

Il Presidente propone, altresì, di finanziare i primi progetti pilota presentati dai Comuni di Cagliari, Cargeghe, Iglesias e Valledoria relativi al Volontariato sociale e di confermare, fino ad un importo massimo di € 100.000, la disponibilità della Regione Sardegna a finanziare gli eventuali ulteriori progetti che i Comuni dovessero presentare nel 2017.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e l'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di approvare gli assestamenti tecnici e finanziari apportati al Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati annualità (Aggiornamento tecnico-finanziario per l'anno 2017) del Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare i progetti pilota presentati dai Comuni di Cagliari, Cargeghe, Iglesias e Valledoria relativi al Volontariato sociale e di confermare, fino ad un importo massimo di € 100.000, la disponibilità della Regione Sardegna a finanziare gli eventuali ulteriori progetti che i Comuni dovessero presentare nel 2017.

p. Il Direttore Generale

Alessandro Fumera

Il Presidente

Francesco Pigliaru